

Provincia

Valdarno - Valdichiana - Valtiberina - Casentino

Premio alla carriera a Pupi Avati Il Valdarno Cinema cala gli assi

La rassegna dedicata alle pellicole d'autore è in programma dal 3 al 7 ottobre al teatro Masaccio

di **Maria Rosa Di Termine**
SAN GIOVANNI

Uno dei protagonisti assoluti del cinema italiano, Pupi Avati, riceverà il premio alla carriera e sarà l'ospite d'eccezione della 41a edizione del Valdarno Cinema Film Festival, la prestigiosa rassegna in programma dal 3 al 7 ottobre al Cinema Teatro Masaccio di San Giovanni. Per il maestro bolognese che ha firmato la regia di capolavori senza tempo, come «Storia di ragazzi e ragazze» e più di recente «Dante» e «La quattordicesima domenica del tempo ordinario», si tratta di un ritorno, come ricorda il direttore artistico Marco Luceri: «Nel 1986 fu ospite del festival con «Regalo di Natale». Ritrovarlo ancora oggi, a quasi 40 anni di distanza, per il conferimento del Premio Marzocco alla carriera, è per noi motivo di orgoglio». Insomma una presenza che consolida il rapporto affettivo con un autore capace di attraversare le genera-



Pupi Avati sarà l'ospite d'eccezione e riceverà il premio alla carriera

zioni. Atteso in sala per il 7 ottobre, Avati chiuderà idealmente il Valdarno Cinema presenziando alla proiezione della versione restaurata 4K del suo indimenticabile «La casa delle finestre che ridono». Tutto è pronto quindi per l'appuntamento annuale che trasforma la città in una piccola Cannes per la qualità delle proposte, messe in cartellone dal comitato organizza-

tore, presieduto da Luigi Nepi, in sinergia con il Comune, il Cineclub Fedic sangiovese, con il patrocinio della Regione e il supporto di Fondazione Sistema Toscana. Saranno 19 i lungometraggi e cortometraggi in concorso ed è previsto un omaggio a Francesco Nuti, attore e regista scomparso di recente, con la proiezione, giovedì 5, di «Caruso Pascoski di padre po-

Montevarchi

**Da lunedì
torna il servizio
cimiteriale pomeridiano
per le sepolture**

Dal 2 ottobre torna il servizio cimiteriale pomeridiano. Le operazioni di sepoltura saranno svolte dal lunedì al sabato nella fascia oraria 10-13 e 14-17 per il periodo invernale e 9-12 e 15-18 per il periodo estivo.

**Scandalo keu
e pericoli**

BUCINE



Armando Mansueto
Movimento Consumatori

«Lo scandalo keu non riguarda solo l'impianto Lerose, ma anche famiglie non considerate dalla bonifica». Il Movimento Consumatori sottolinea che non basta mettere in sicurezza i terreni di Levane. «Siamo sorpresi che si parli di tutto fuorché di tutelare i cittadini costretti ad abitare in case piene di materiale dannoso con l'unica colpa di aver acquistato prodotti da impianti inquinati».

Il circolo Arci batte Publiacqua «Tariffa di depurazione da restituire»

CASTELFRANCO PIANDISCÒ

Il circolo Arci fa causa a Publiacqua e vince ancora. Dopo il primo esito positivo nel 2021 davanti al giudice di pace, stavolta è in appello che il gestore del servizio idrico viene condannato a restituire le somme incassate e non dovute per la depurazione. Ad annunciarlo è il comitato Acqua Bene Comune Valdarno. Il giudice Andrea Turturo del tribunale di Arezzo ha dato così ragione al ricorso presentato dal circolo ricreativo Andrea Perini di Castelfranco Piandiscò, assistito dall'avvocato Sandro Ponziani.

«La disputa - spiega Rossella Michelotti in rappresentanza del

comitato - è iniziata nel lontano 2015 con l'invio a Publiacqua e all'Autorità Idrica Toscana da parte dei cittadini di reclami in cui si dichiarava che tale tariffa in base alla legge non era dovuta. Altre strade sono state percorse con il Movimento Consumatori, quali la commissione paritetica regionale ed il ricorso al difensore civico regionale.

Infine si era arrivati anche un esposto alla Procura delle Repubbliche di Arezzo. Il Comitato Acqua Bene Comune Valdarno è soddisfatto di questo positivo risultato dopo una lunga battaglia a difesa dei cittadini, resta a disposizione di chi vorrà tutelare i propri diritti e richiedere le somme che Publiacqua negli anni precedenti ha indebitamente richiesto».

La causa aveva preso il via dal ricorso presentato al Giudice di Pace dal circolo, che pur non essendo servito da alcun impianto, aveva ricevuto un addebito per la tariffa relativa alla depurazione. Tale quota era stata richiesta da Publiacqua al circolo Arci e a molti altri utenti non serviti da depurazione, anche retroattivamente. Prima dell'inizio del procedimento il gestore aveva anche sospeso il servizio idrico al circolo, che non aveva pagato le quote di depurazione autoriducendosi la bolletta. Nel 2021 la prima vittoria, con Publiacqua che ha dovuto restituire al circolo Perini quasi 600 euro di somme non dovute, adesso è arrivata invece la conferma in appello. Il Tribunale di Arezzo



Il gestore del servizio idrico viene condannato a restituire le somme incassate e non dovute per la depurazione

ha quindi condannato la società a restituire quanto percepito indebitamente, al pagamento delle spese legali di entrambi i gradi di giudizio e al pagamento di un'ulteriore somma a titolo di contributo unificato. «La sentenza - sottolineano dal comitato - assume una particolare impor-

tanza, per tutti gli utenti ai quali siano state fatte pagare somme a titolo di depurazione, pur non ricorrendone i presupposti di legge, che potranno far valere nei confronti del gestore il diritto al rimborso delle somme indebitamente corrisposte».

Francesco Tozzi